

MERATE - Otto donne e otto uomini per una lista eterogenea e bilanciata sia dal punto di vista delle fasce d'età che della rappresentatività territoriale delle frazioni. E' stata ufficialmente costituita e si presenterà alla cittadinanza **giovedì 2 maggio alle 21** la lista civica "Cambia Merate!". Durante l'incontro, il candidato sindaco **Aldo Castelli**, insieme ai 16 candidati, presenterà i punti cardine del programma elettorale con cui il gruppo si presenterà agli elettori il prossimo 26 maggio.



Il candidato sindaco Aldo Castelli

In via Manzoni la sede elettorale

Domenica 5 maggio verrà poi inaugurata alle 17 la sede elettorale di Cambia Merate. Sarà in via Manzoni 16 e sarà aperta all'ascolto e al coinvolgimento dei cittadini. Così come ribadito dal candidato sindaco [nel corso del primo incontro ufficiale del gruppo a fine gennaio](#), i requisiti cardine della lista e dei suoi sostenitori sono quelli di muoversi all'interno del perimetro tracciato dal riconoscimento dell'Europa e della Costituzione. Grazie a un lungo e meticoloso lavoro è stato poi possibile individuare candidati dal bagaglio culturale, professionale e formativo differente e che fossero rappresentativi delle diverse frazioni della città. Per Merate centro sono in corsa la giovanissima Maria Lucente Ballabio, il segretario del circolo Pd **Gino del Boca, Nicoletta Dozio, Viola Fossati, Marco**

Giumelli, Mirta Lorenzini, Gloria Uggeri mentre Brugarolo potrà contare sul già consigliere **Roberto Riva**. Cassina Fra' Martino annovera tra i candidati **Michele Marucco** e **Patrizia Riva**, presidentessa dell'associazione Dietro la lavagna. Novate è rappresentata da **Vincenzo Vesce**, molto conosciuto nell'ambiente parrocchiale mentre Sartirana verrà rappresentata dal già consigliere **Roberto Perego** e **Gerolamo Spreafico**. Infine Pagnano vede in campo il consigliere uscente di Sei Merate **Alessandro Pozzi, Francesca Corneo** e **Isabella Mauri**.



Viola Fossati



Vincenzo Vesce



Roberto Riva



Roberto Perego



Patrizia Riva



Nicoletta Dozio

Il programma elettorale non sarà il libro dei sogni

Nutrito e corposo il programma elettorale che nasce “dalle idee e dal lavoro di numerose persone che nel corso di questi mesi si sono confrontate dando vita a gruppi di approfondimento tematici”. Dopo il confronto con persone e associazione il programma è stato poi “misurato con la realtà” per arrivare a un elenco di proposte concrete per Merate e i suoi abitanti.



Alessandro Pozzi



Francesca Corneo



Gerolamo Spreafico



Gino del Boca



Isabella Mauri



Gloria Uggeri

Il candidato sindaco Castelli puntualizza: “La Merate che abbiamo in mente è **un paese inclusivo, aperto, solidale, verde, funzionante, gestito da un’amministrazione onesta, competente e dialogante con i cittadini**. Una città che pensa al futuro e che intende investire in politiche all’insegna del rispetto del territorio, dello sviluppo dei servizi per la comunità, della promozione culturale e dell’inclusione dei cittadini più svantaggiati. Una città amministrata da persone con esperienza, ma anche da giovani che con entusiasmo e passione guardano alla politica come un modo concreto per amare il territorio in cui vivono. Una città dove centro e periferia rappresentano un’area organica e coesa, pur nel rispetto dei caratteri, della storia e delle peculiarità delle frazioni. Una città che dialoga con i Comuni che la circondano, nella consapevolezza che i problemi da affrontare sono gli stessi e che le decisioni devono essere assunte a livello sovracomunale”.



Michele Marucco



Maria Lucente Ballabio



Marco Giumelli

Attenzione al verde e alle persone

Tra i punti cardine l'istituzione del Parco Urbano Nord Merate, il recupero del lago di San Rocco e la valorizzazione della Riserva di Sartirana, senza dimenticare anche il patrimonio arboreo con la piantumazione nel quinquennio di 1.000 nuovi alberi nel territorio comunale. Sul fronte della raccolta rifiuti, si punterà a Merate rifiuti zero attraverso l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale. Nel programma non poteva mancare un accenno anche a Viale Verdi con la proposta di rimodulare il progetto, prevedendo semafori intelligenti in sostituzione delle rotonde e rivedendo quegli aspetti che ne rappresentano dei limiti oggettivi quali la mancanza di piste ciclopedonali, la carenza di alberature e la mancanza di spazi di socialità e arredo urbano. Non meno importanti i progetti di valorizzazione di Villa Confalonieri e di potenziamento della biblioteca.